



MARK DANIEL MALONEY

Marzo è il mese in cui celebriamo il Rotaract - e questo, per i nostri giovani partner nel service, è stato davvero un anno da ricordare.

Nella scorsa primavera, il Consiglio di Legislazione ha elevato lo status del Rotaract nel nostro Statuto: il Rotary International adesso, è l'associazione sia dei Rotary club che dei Rotaract club. Poi, a ottobre, il Consiglio centrale del Rotary ha eliminato il limite d'età, ormai artificiale, del Rotaract e ha adottato altre misure per abbattere le barriere che ostacolavano la crescita del Rotaract in alcune parti del mondo.

Erano misure necessarie da tempo, perché il Rotaract è una visione di ciò che il Rotary deve diventare. Non solo abbiamo bisogno di aprire le nostre porte ai nostri giovani colleghi, ma dobbiamo anche aprire le orecchie e il cuore all'esperienza del Rotary che essi trovano più coinvol-

gente. Questo è uno dei modi migliori per far crescere il Rotary nel senso più pieno del termine.

Far crescere il Rotary, per me, significa molte cose. Dobbiamo far crescere il nostro service e l'impatto dei nostri progetti. E, cosa più importante, far crescere il nostro effettivo per poter realizzare di più. I Rotaractiani ci offrono proprio questa opportunità, non solo perché possono entrare a far parte del Rotary nel momento che ritengono più opportuno, ma anche perché capiscono cosa serve per attrarre altre persone come loro.

La solita routine non può più bastare. Far entrare nuovi soci per sostituire quelli che perdiamo non è la risposta. È come continuare a versare dell'acqua in un secchio buco. Dobbiamo invece affrontare le cause di fondo della perdita di soci che avviene in tante parti del mondo: il coinvolgimento dei soci che non è quello che dovrebbe essere, e la composizione demografica del nostro effettivo, che è sempre più sproporzionatamente rappresentata da individui di età avanzata.

È tempo di fare cambiamenti di fondo. Sappiamo già quali sono gli ostacoli verso un effettivo impegnato e diversificato. È giunta l'ora di applicare quel che sappiamo e agire: inventare nuovi modelli di affiliazione, aprire nuovi percorsi per entrare nel Rotary, e creare nuovi club Rotary e Rotaract laddove quelli esistenti non rispondono ai bisogni di oggi.

I nuovi modelli di club rappresentano un'opportunità per connettersi con un'in-

sieme più diversificato di persone - e in particolare modo con chi non può o non vuole affidarsi ai nostri tradizionali club. Già da qualche tempo stanno emergendo nuovi modelli di club, ma sta ai governatori distrettuali farne una realtà. A gennaio, all'Assemblea Internazionale, i nostri governatori entranti hanno partecipato a una esercitazione denominata "Costruisci il tuo modello di club". È stata una magnifica esperienza che li ha posti nel giusto atteggiamento mentale per il lavoro che li attende.

In ultima analisi, però, toccherà a Rotaractiani e giovani Rotariani inventare nuovi modelli di club più validi per la prossima generazione. Possiamo forse pensare di sapere cosa vorranno i giovani dai Rotary club nel futuro, ma io mi aspetto, con fiducia, che questi giovani ci sorprenderanno. A noi spetta il compito di appoggiare le loro innovazioni, perché ci aiuteranno a far crescere il Rotary perché Il Rotary connette il mondo.

Mark Maloney





MARK DANIEL MALONEY

March is the month we celebrate Rotaract — and this has been quite a year for our young partners in service.

Last spring, the Council on Legislation elevated Rotaract in our constitution: Rotary International is now the association of both Rotary clubs and Rotaract clubs. Then in October, the Rotary Board of Directors eliminated the artificial Rotaract age limit and took other steps to break down barriers that were preventing Rotaract from growing in some parts of the world.

These steps were long overdue, because Rotaract is a vision of what Rotary must become. Not only do we need to open our doors to our young colleagues, but we also have to open our ears and minds to the Rotary experience they find most engaging. That is one of the best ways we will meaningfully grow Rotary.

When I say grow Rotary, I mean it in many ways. We need to grow our service and to grow the impact of our projects. Most importantly, however, we need to grow our membership, so that we can achieve more. Rotaractors provide this opportunity, not only because they can transition to Rotary at the time that is right for them, but also because they understand what it will take to attract others like them.

Business as usual will not work for us anymore. Bringing in more members to replace the ones we lose is not the answer. It is like pouring more water into a bucket full of holes. We need to address the root causes of member loss in many parts of the world: member engagement that is not what it should be, and our member demographic that skews steadily older.

It is time to make some fundamental changes. We already know what the barriers are to an engaged and diverse membership. It is time to act on what we know: creating new membership models, opening new paths to Rotary membership, and building new Rotary and Rotaract clubs where the existing clubs do not meet a current need.

New club models represent an opportunity to connect with a more diverse group of individuals — particularly those who are unable or unwilling to join our traditional clubs. While new club models have been emerging for some time, it is up to district governors to make them a reality. In January at the International Assembly,

our incoming district governors took part in an exercise called Build Your Own Club Model. It was a wonderful experience that put them in the right frame of mind for the work ahead.

Ultimately, however, it will be up to Rotaractors and young Rotarians to create new club models that are most meanin-

ful to the next generation. We may think we know what young people want from Rotary clubs in the future, but I am confident that what young people say will surprise us. It will be our job to support their innovation, for it will help us grow Rotary as Rotary Connects the World.

Mark Maloney

